

Le amministrazioni locali dell'Alto Vicentino intendono unire la propria voce alle espressioni di cordoglio e sgomento che, da ogni parte del mondo, sono giunte in risposta ai dolorosi fatti di Parigi.

La storia recente ci ha costretto ripetutamente a confrontarci con le ferite del terrorismo. Le energie fin qui spese per arginare il fenomeno non sono state sufficienti a contrastare una nuova e sempre più feroce forma di terrore. Un terrore senza volto e senza anima, che sfida l'Occidente senza argomenti e senza progetti, che contrappone il vuoto alla vita, che offre la morte e la distruzione sull'altare di un presunto Dio costruito a proprio uso e consumo.

Il tragico venerdì di Parigi sembra ancora una volta vedere precipitare l'Europa, e noi tutti, in un inesorabile stagione di terrore e di crisi. Non possiamo e non dobbiamo arrenderci a questa prospettiva. Le istituzioni, luoghi di elaborazione del pensiero collettivo, devono essere alla guida di una riscossa civile, riaffermando con voce appassionata e lucida i valori fondativi della nostra società. Dobbiamo assumerci la responsabilità di rispondere a chi vorrebbe i nostri figli abbandonati alla paura, vera madre di ogni violenza. Dobbiamo difendere i nostri cittadini da chiunque miri a privarli di sicurezza e libertà. Dobbiamo ricucire il tessuto sociale e lavorare in un solido clima di collaborazione laddove vorrebbero farci sentire isolati e fragili. Dobbiamo alimentare la cultura della legalità per contrastare la natura criminale del terrore. Dobbiamo creare bellezza da contrapporre alla orrenda barbarie di questi gesti efferati. Dobbiamo nutrire il pensiero e il linguaggio per contrastare la vacuità di questi messaggi di morte. Dobbiamo costruire un futuro di progresso da contrapporre alla distruzione come destino del mondo. Dobbiamo alimentare un clima spirituale fondato sull'amore e sulla condivisione, per contrastare l'odio e il cinismo di queste false religioni del nostro tempo.

Domani e nei giorni a venire, questa quotidiana immane sfida ci attende e ci troverà uniti e determinati.